

Le memorie di Luigi Federzoni

Inviato da Redazione

lunedì 29 luglio 2013

Ultimo aggiornamento martedì 06 agosto 2013

Scritte fra il luglio 1943 e il giugno 1944 mentre lâ€™autore era nascosto nellâ€™ambasciata portoghese presso la Santa Se per sfuggire alla condanna a morte pronunciata contro di lui dal Tribunale Speciale di Verona per aver votato lâ€™ordine del giorno Grandi il 25 luglio 1943, queste memorie, delle quali uscÃ¬ una anticipazione su quotidiani dellâ€™epoca, non furono mai pubblicate in volume. Esse, scritte, scritte a caldo, offrono non solo una ricostruzione minuziosa della seduta del 25 luglio ma anche una ricostruzione critica dei momenti piÃ¹ significativi della storia del fascismo. Pagine suggestive e appassionati scritte dal piÃ¹ significativo esponente del nazionalismo italiano.

--- Memorie di un condanato a morte, di Luigi Federzoni, Le Lettere 2013.